

Giuliano Gallanti

**DI SEGUITO RIPORTARE I DATI RELATIVI ALLO SVOLGIMENTO DI INCARICHI O LA TITOLARITÀ DI CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ PROFESSIONALI****ESPERIENZA PROFESSIONALE**

Dal 19 gennaio 2011 ad oggi

Presidente dell'Autorità portuale di Livorno

Autorità Portuale di Livorno – Scali Rosciano 6/7 – 57123 Livorno [www.porto.livorno.it](http://www.porto.livorno.it)

Attività o settore: Ente Pubblico non economico

**Principali mansioni e responsabilità**

Il sottoscritto è stato nominato Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Livorno con decreto del Ministro 19 gennaio 2011 nr. 17. Successivamente è stato nominato Presidente dell'Autorità Portuale di Livorno con decreto ministeriale 11 aprile 2011. Poi, scaduto il termine quadriennale del mandato presidenziale, è stato nominato Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Livorno con decreto ministeriale del 14 maggio 2015 nr. 154. Nomina prorogata con decreto 13 maggio 2016 nr. 169 fino alla nomina del presidente e comunque per un periodo non superiore a sei mesi.

In questi cinque anni sono stati raggiunti risultati significativi per il porto. I più qualificanti sono stati i seguenti:

- Il Piano Regolatore Portuale è stato definitivamente approvato con delibera nr. 36 del 25/03/2015 del Consiglio Regionale (il precedente piano regolatore risaliva al 1953). Gli obiettivi strategici del nuovo Piano Regolatore sono i seguenti:

- riorganizzazione funzionale del porto esistente con puntuale definizione delle aree funzionali e destinazione d'uso.
- ampliamento a mare del porto per realizzare infrastrutture in grado di accogliere nuove navi.
- miglioramento degli accessi infrastrutturali, viari ma soprattutto ferroviari.
- valorizzazione delle aree retroportuali.
- riqualificazione delle aree portuali di interfaccia con la città.

- Esecuzione di tutti i lavori e i dragaggi previsti nei Piani Triennali delle Opere che hanno interessato praticamente l'intero porto. Una ritrovata immagine di credibilità nel porto di Livorno e le opere realizzate hanno consentito il recupero di alcune grandi Compagnie di Navigazione che avevano lasciato il porto di Livorno quali: ZIM, UASC, CMA, HAPAG LLYOD.

- I traffici nel porto di Livorno sono aumentati in modo consistente: si è passati da un volume pari a 27.418.023 tonnellate del 2012 ai 32.712.473 tonnellate nel 2015 (un trend positivo confermato nel primo settembre 2016). Anche nel settore crocieristico è in corso un significativo aumento di traffico dopo il periodo di crisi del 2012. A tal proposito va segnalato che è in via di conclusione la procedura di cessione con gara delle quote della Porto Livorno 2000 S.r.l., società deputata al servizio crociere e di proprietà al 75% dell'Autorità Portuale e al 25 % della Camera di Commercio. La scadenza della presentazione delle offerte da parte di gruppi che avevano presentato manifestazione d'interesse è prevista per il 24 settembre prossimo venturo.

- E' stata avviata la procedura ad evidenza pubblica per le realizzazioni in project financing della Piattaforma Europa. Asset infrastrutturale fondamentale e necessario per mantenere il porto di Livorno nel mercato sempre più interessato da navi di portata superiore a quella fino ad oggi consentita dai terminali per i contenitori. La data di scadenza per la presentazione della manifestazione d'interesse è fissata per il 30 settembre p.v..

• Principali mansioni e responsabilità DAL 2004 al 2011

Nel gennaio 2004 sono stato confermato per un biennio Presidente di ESPO.

ESPO, come è noto, è un'associazione che comprende tutte le realtà portuali europee attraverso la partecipazione delle associazioni portuali di tutte le nazioni facenti parte dell'Unione europea. Come osservatori possono partecipare nazioni non facenti parte dell'Unione europea come Israele.

ESPO è uno dei soggetti più ascoltati dalla Direzione trasporti e dal Commissario in carica, e fruisce di notevole prestigio nel mondo dello shipping confrontandosi spesso con le analoghe associazioni europee degli armatori e terminalisti. Importanti momenti di confronto sono stati le ben note c.d. Direttive De Palacio e più recentemente il regolamento sui servizi portuali in corso di definitiva approvazione.

Nel 2008 con decreto del Presidente della Repubblica sono stato nominato Consigliere presso la Corte dei Conti sezione Regionale di Controllo per la Liguria su designazione del Consiglio Regionale della Liguria; incarico cessato a seguito di rinuncia dopo la nomina a Commissario dell'Autorità Portuale di Livorno nel 2011.

DAL 1996 AL 2004

Nel gennaio 1996 sono stato nominato Presidente dell'Autorità Portuale di Genova con mandato quadriennale e riconfermato nella carica da gennaio 2000 a febbraio 2004. Nello stesso periodo avevo l'incarico di Vice Presidente di Assoporti.

Durante l'espletamento del mandato per otto anni presso l'Autorità Portuale di Genova vennero ottenuti risultati di straordinaria rilevanza, secondo il giudizio non solo degli esperti ma anche della comunità portuale internazionale.

Venne approvato il Piano Regolatore Portuale che si concentrava su alcuni temi fondamentali:

- a) ruolo economico e sociale del Porto di Genova sulla base dell'analisi di mercato effettuata
- b) riassetto e potenziamento delle aree retroportuali finalizzati al superamento dei vincoli rappresentati dalla configurazione fisica del territorio circostante
- c) potenziamento dell'assetto infrastrutturale con particolare attenzione ai rapporti tra Autorità Portuale e ambiente circostante.

A tal proposito, per quanto riguarda il rapporto città-porto segnalo che sono stato dapprima Segretario e poi per il triennio 2002-2005 Presidente dell'Associazione internazionale Villes et Ports, soggetto di grande prestigio per la ricerca, studio e proposte sul tema delicato del rapporto città e porti.

Nel 2004 mi dimisi da Presidente di Villes et Ports essendo stato eletto all'unanimità Presidente di ESPO per un biennio, poi riconfermato nel 2006 come già ricordato sopra.

Nel 2002 con Decreto del Presidente della Repubblica Francese del 3 aprile 2002 nomina a ufficiale dell'Ordre National du Mérite per l'azione svolta in favore della cooperazione franco-italiana nel settore dei trasporti marittimi.

I traffici del porto di Genova aumentarono sensibilmente soprattutto nel corso del primo mandato dal 1996 al 2000. Nel 1996 nel porto di Genova l'handling fu pari a 615.242 teu e nel 2004 i teu lavorati furono 1.605.946. Il Lloyd List nel 2000 pubblicò un articolo rimasto famoso con un titolo significativo "Genoa back on the map".

**DAL 1985 AL 1996**

1985 – Sono stato eletto Consigliere Regionale della Regione Liguria.

1992 – Vice Presidente del Consiglio Regionale.

1994 – Vice Presidente della Giunta Regionale con delega all'ambiente.

1995 – Presidente del Consiglio Regionale della regione Liguria.

1995 – Presidente del Consiglio Regionale della regione Liguria fino alla nomina del 1996 a Presidente dell'Autorità Portuale di Genova.

Data 24/2/2017

Firma,